

# Oltre cinquemila positivi, corre la nuova variante Ba5

## L'EMERGENZA

**PADOVA** La paura del contagio torna a farsi spazio in questa calda estate padovana e, adesso, si inizia a fare i conti con la nuova variante Omicron Ba5. E' ciò che emerge dall'ultimo report emesso ieri dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie (Izsve) sulla sorveglianza delle varianti Covid presenti in Veneto. Il 23% dei campioni analizzati provenienti dalla provincia di Padova ha mostrato la nuova variante Omicron Ba5, uno dei tassi più alti a livello regionale assieme a Treviso e Vicenza.

«Rispetto alla sorveglianza precedente - si legge nella nota - si osserva un notevole incremento della variante Ba5, che è passata dallo 0% al 23%, diventando

il secondo lineage più diffuso. La prima identificazione in Veneto risale all'11 maggio, ad indicare un notevole aumento della sua frequenza in poche settimane».

## L'ANDAMENTO

Passando ai dati sui contagi, nell'ultima settimana la pandemia ha fatto un salto in avanti notevole. Sul territorio padovano si è passati da 300 a 600 casi al giorno. Al momento sono positivi al tampone 5.907 padovani. Da questo quadro nasce l'invito alla prudenza lanciato dal direttore generale dell'Azienda Ospedale-Università. «Bisogna avere senso di responsabilità - ammette Giuseppe Dal Ben - Il Covid non ci ha ancora lasciato e questa pandemia sembra mostrare un colpo di coda. È bene portare sempre con sé la mascherina, per usarla in occasione di assembramento. La vaccinazione rimane la risposta più

importante ed efficace nella prevenzione del virus».

Nonostante l'aumento dei casi Covid, la pressione ospedaliera rimane stabile. Attualmente sono ricoverate 49 persone positive nei vari ospedali padovani,

di cui tre in terapia intensiva.

## LA MALATTIA

La nuova variante, la Omicron Ba5, però, non sembra aggressiva come le precedenti: colpisce le prime vie aeree, soprattutto le fasce di età centrali, dai 40 ai 70 anni. Dal Dipartimento prevenzione dell'Ulss, dicono che diverrà la variante predominante. «Non ci allarmiamo ma si accende la spia dell'attenzione, visto che questa variante buca più le difese immunitarie - afferma il direttore Luca Sbrogì - in Euganea eseguiamo 4 mila tamponi al giorno, circa il 14% risulta positivo. Fortunatamente non

abbiamo segnali preoccupanti dal punto di vista della malattia».

Grazie all'arrivo a casa delle lettere dell'Ulss d'invito alla vaccinazione, si assiste ad una ripresa significativa sul fronte immunizzazione. E non si tratta di quarte dosi, bensì di booster: seconde e terze dosi. In una settimana sono stati somministrati quasi tremila vaccini.

## LE CHIUSURE

Ormai è stata definita la riorganizzazione degli hub vaccinali in vista dell'estate. Chiude a fine giugno il padiglione 6 della Fiera di Padova, ma resta aperta la sede ai Colli. Dal 23 giugno inoltre la sede vaccinale di Cittadella apre solo su prenotazione. Dal 7 luglio, invece, il centro vaccinale all'ex ospedale di Monselice con accesso libero.

Elisa Fais

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OSPEDALE DI PADOVA,  
IL DIRETTORE GENERALE  
GIUSEPPE DAL BEN:  
«PORTATE CON VOI  
LA MASCHERINA,  
DA USARE SE SERVE»**



IL MANAGER Giuseppe Dal Ben

